



## Salvare I semi dei Nonni

Per tutte le classi ad indirizzo agrario

**Chiedere agli alunni, soprattutto, ma non solo, a quelli provenienti da aree rurali di raccogliere presso le proprie famiglie e/o conoscenti in primis sementi ma anche materiale di propagazione di varietà e specie particolari e a rischio di estinzione. Si tratta di quelle sementi coltivate negli orti di famiglia di tipologie di ortaggi e simili di impossibile reperibilità in commercio. La raccolta ovviamente è da coordinare con i docenti e in linea con le regole della Regione Toscana.**

### Premessa

Forse non ci interessa salvare piante, animali ed ecosistemi, ma potrebbe cambiare le cose sapere che la perdita di biodiversità causata dall'uomo minaccia ormai direttamente le nostre tavole: a lanciare l'allarme è la Fao, ovvero l'Organizzazione Onu con sede a Roma che ha appena pubblicato il suo rapporto sullo Stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura raccogliendo informazioni da 91 Paesi e analizzando gli ultimi dati globali. Il responso è inequivocabile: ci sono preoccupanti prove che la biodiversità che sta alla base dei nostri sistemi alimentari sta scomparendo, mettendo a rischio la nostra possibilità di procurarci cibo.

Negli ultimi decenni i nostri sistemi alimentari hanno seguito il "paradigma del cibo più economico", con l'obiettivo di produrre più cibo a costi inferiori attraverso l'aumento di input come fertilizzanti, pesticidi, energia, terra e acqua. Questo paradigma ha portato all'instaurarsi di un circolo vizioso: il minor costo della produzione alimentare crea una maggiore domanda di cibo, il quale deve essere quindi prodotto a un costo inferiore, causando quindi un'intensificazione delle attività agricole e ulteriori bonifiche di terreni.

Susan Gardner, Direttore della Divisione Ecosistemi di UNEP, ha sottolineato infatti che il sistema attuale è un'arma a doppio taglio: infatti la produzione di più cibo e ad un minor conto, non considera i costi nascosti che ricadono sia sulla perdita di biodiversità e che sulla nostra stessa salute.

Toscana

Per maggiori informazioni:

<https://www.unep.org/news-and-stories/press-release/our-global-food-system-primary-driver-biodiversity-loss>

<https://www.chathamhouse.org/2021/02/food-system-impacts-biodiversity-loss>

### **Metodologia**

Sensibilizzare gli alunni alla partecipazione nella salvaguardia delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione.

### **Azioni**

Chiedere agli alunni, soprattutto, ma non solo, a quelli provenienti da aree rurali di raccogliere presso le proprie famiglie e/o conoscenti in primis sementi ma anche materiale di propagazione di varietà e specie particolari e a rischio di estinzione. Si tratta di quelle sementi coltivate negli orti di famiglia di tipologie di ortaggi e simili di impossibile reperibilità in commercio. La raccolta ovviamente è da coordinare con i docenti e in linea con le regole toscane. La tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (biodiversità agraria, agrobiodiversità) è uno dei più importanti impegni che la Regione Toscana si è assunta già dal 1997 con la prima legge regionale sulla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agricolo, zootecnico e forestale.

Vedi <http://germoplasma.regione.toscana.it/>

Organizzare la raccolta in una semplice banca del germoplasma dove conservare le sementi in un luogo presso la scuola e riprodurle in piccole quantità nelle parcelle didattiche. Delle varietà più promettenti si ricorrerà poi alla caratterizzazione presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'università di Pisa. Ogni accessione verrà catalogata. La scelta /determinazione del metodo di registrazione può essere introdotta presentando alcuni sistemi di catalogazione.